

Servizi rivolti alle donne vittime di violenza domestica:

L'Associazione Artemisia è un'associazione di volontariato Onlus. L'Associazione gestisce il *Centro donne contro la violenza "Catia Franci"*, e due case rifugio.

Servizi offerti:

- Percorsi di accoglienza e di valutazione del rischio per donne che hanno subito violenza.
- Sostegno psicologico e psicoeducativo mediante gruppi ai bambini e alle bambine vittime di violenza assistita
- Informazioni legali.
- Accoglienza protetta in casa rifugio.
- Formazione, informazione e sensibilizzazione.
- Ricerca e documentazione.
- Consulenza sociale, psicologica e legale.
- Percorsi di elaborazione del trauma e di uscita dalla violenza (individuali e di gruppo).
- Interventi di valutazione e sostegno alla genitorialità.

Servizi gratuiti e riservati



Associazione Artemisia

Via del Mezzetta 1/int. - 50135 Firenze
Tel. 055-602311/601375



mediastudio-fi.com

Contattaci allo:



Il Centro è aperto:
Lunedì 11-14
Martedì 9-17 / 19-22
Mercoledì 9-18
Giovedì 9-12



Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti
presso **Fili e Colori** - Via Enrico Il Navigatore, 17 - 50127 Firenze
www.centrouominimaltrattanti.org



Violenza domestica: uomini violenti e cambiamento

Percorsi di sostegno ed aiuto per situazioni di violenza nelle relazioni di fiducia.

Centro
di Ascolto

Uomini
Maltrattanti
ti ascoltiamo

In collaborazione con:



Il Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti

Il *Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti* è un progetto sperimentale attivato dall'Associazione Artemisia, la Asl 10 con il finanziamento del Cesvot.

Il *Centro* si propone come un luogo per gli uomini che agiscono violenza fisica, psicologica, economica o sessuale con le proprie compagne, partner, mogli (o ex-).

Il *Centro* è composto da un'equipe multidisciplinare di educatori, psicologi, psicoterapeuti e psichiatri con una formazione specifica sui temi della violenza domestica.

Gli interventi rivolti agli uomini si basano su alcuni principi guida:

- 1) La sicurezza delle vittime.
- 2) L'attribuzione della responsabilità del comportamento violento all'autore.

Crediamo che per cambiare il maltrattante debba:

- a) Assumersi responsabilità rispetto al proprio comportamento.
- b) Rendersi conto che agire la violenza è una scelta e un reato.
- c) Capire che la violenza si basa sul potere ed il controllo

Il centro si impegna a:

- a) Stabilire rapporti di collaborazione con i centri anti-violenza operanti sul territorio per assicurare sostegno, informazione e accoglienza alle vittime.
- b) Stabilire rapporti di collaborazione con i servizi in-vianti: servizi socio-sanitari, tribunali, questura, ecc.
- c) Fornire formazione e aiuto nello sviluppo di linee guida e lavorare per aumentare la consapevolezza pubblica rispetto alla violenza, intervenendo anche con sensibilizzazioni mirate.

La responsabilità dei maltrattanti:

Quando gli uomini nelle relazioni affettive usano il loro potere per ferire, punire e controllare il diritto di donne e bambini di vivere liberi e sicuri. Oltre ad offrire protezione alle vittime è importante dare una restituzione rispetto all'illegittimità del comportamento violento al maltrattante e spingerlo ad assumersi le sue responsabilità rispetto alla scelta di usare violenza.

Obiettivi specifici del C.A.M.:

- 1) Valutazione della motivazione al cambiamento del maltrattante.
- 2) Valutazione di presenza di problematiche coesistenti: alcolismo, tossicodipendenza, disagio psichiatrico.
- 3) Valutazione della situazione di rischio e pericolosità.
- 4) Monitoraggio dei comportamenti maltrattanti (da effettuarsi in collaborazione con i servizi sociali, forze di polizia, i centri anti-violenza e il contatto con le partner).
- 5) Inserimento nei gruppi psico-educativi.
- 6) Follow up a distanza dopo il termine dei gruppi (dopo il primo anno e mezzo).

Servizi rivolti a uomini maltrattanti:

Il *Centro* offre gruppi per uomini che sono stati violenti e controllanti verso i membri della famiglia e ora vogliono cambiare.

I partecipanti parlano, condividono informazioni si confrontano e si sostengono a vicenda per essere uomini, partner e padri migliori.

Questi gruppi possono aiutare gli uomini a cambiare i propri comportamenti e a mettere fine alla violenza familiare.

Quando ci chiama la prima volta, noi possiamo:

- Proporre almeno due incontri conoscitivi in modo che possa raccontarci la situazione ed il proprio comportamento e cosa vuole fare rispetto al cambiamento.
- Contattare la sua partner (questa è una condizione per partecipare al nostro programma di cambiamento; lo facciamo perché tutte le donne ed i bambini esposti a violenza familiare hanno bisogno di sostegno).
- Dare informazioni su come funziona il centro.

Se è idoneo può partecipare alle nostre sessioni settimanali e lavorare con altri uomini che vogliono cambiare il loro comportamento e la vita delle loro famiglie.

Procedure di invio:

per stabilire le specifiche procedure di invio contattate il *Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti (C.A.M.)*.

Cos'è la violenza domestica?

L'uso intenzionale di forza fisica o di potere, minacciato o agito, contro un'altra persona, che ha come conseguenza o ha un'alta probabilità di avere come conseguenza il danno fisico, la morte, il danno psicologico, l'alterazione dello sviluppo, la privazione. La violenza nelle relazioni affettive avviene quando una persona in un rapporto usa un comportamento abusivo o violento per controllare l'altro.

Il comportamento che può essere definito come violenza include:

- Violenza fisica
- Danneggiare oggetti
- Imporre rapporti sessuali non desiderati
- Abuso verbale, maltrattamento psicologico
- Molestie o intimidazioni
- Violenza economica

Come identificare i Fattori di Rischio:

I ricercatori hanno identificato alcuni fattori associati con l'aumento di rischio per le persone che subiscono maltrattamenti e violenze. I fattori elencati si seguito non sono esaustivi. Ogni operatore ha bisogno di valutare in modo personalizzato la pericolosità della situazione.

Alcuni indicatori che aumentano il rischio includono:

- La sensazione di paura della donna che subisce violenza
- Una recente separazione
- Un aggravarsi o un aumento di frequenza degli episodi di violenza
- Comportamenti violenti anche all'esterno della famiglia
- Possesso di armi
- Minacce di omicidio/suicidio
- Uso di sostanze
- Tentativi di strangolamento o mettere le mani al collo
- Gelosia ossessiva